

## OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est e i *reality*  
televisivi.

*Il Gazzettino, 26.04.2011*



**NOTA INFORMATIVA**

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 18-22 aprile 2011 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1044 persone (rifiuti/sostituzioni: 3024), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.03%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Ludovico Gardani e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

*Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it).*

## ECCO PERCHÉ I REALITY "FALSI" NON INCANTANO PIÙ

di Chiara Pavan

Ventiquattro anni di Beautiful, e c'è chi non si è perso una sola puntata, invecchiando con Ridge, Brooke e Thorne, senza accorgersi che il tempo passa. Gli spettatori sfioriscono incollati al video, gli attori pure, ma la tv continua a generare soap: cambia il cast, restano i personaggi. Ridge e compagni, da 24 anni, continuano ad amare, odiare, litigare, soffrire; i reclusi dei reality, per tre mesi l'anno, fanno lo stesso. Certo, Ridge il "mascellone" mai si sognerebbe di bestemmiare davanti alla telecamera, ma 11 edizioni di Grande Fratello ci hanno abituato a tutto. Liti, parolacce, pianti sconsolati, seni che maliziosamente sfuggono alle canottiera, sesso sotto le coperte, risse, bestemmie. E forse (o finalmente) anche lo spettatore più distratto ha cominciato a capire che qualcuno, dall'altra parte dello schermo, lo sta pigliando per i fondelli. E che i reality, in definitiva, sono tanto reali quanto, nella vita di ognuno di noi, un giro in moto con George Clooney. Il giochetto non regge più, e a Nordest sembrano averlo intuito.

Nati per portare la tv in mezzo alla "realtà", i reality hanno collocato l'uomo "senza qualità" sotto i riflettori trasformandolo in "interessante". Un tempo, per accedere al piccolo schermo, era necessario possedere un mestiere, aver fatto gavetta, saper fare qualcosa. Ora, nella "democratica" era della tv per tutti, basta soltanto esibire il proprio modo di vivere, fingere di essere se stessi. In questo mondo alla rovescia, i neofiti dell'esserci e i morti di fama (ex sportivi, ex attori, ex cantanti, ex belli, ex qualcosa) smaniano disperatamente di uscire da quella smorta zona grigia piazzata tra il mondo dei professionisti e quello dei dilettanti allo sbaraglio. Peccato che quest'area incolore contrabbandata per star system finisca per confondere tutti, personaggi-concorrenti e spettatori. Di là dello schermo si pensa basti una telecamera a trasformarci in divi, "dentro" lo schermo si tenta di tenere la luce accesa il più a lungo possibile, costi quel che costi. Per riuscirci, e la politica insegna, i toni vanno alzati: parolacce, gesti esagitati, bestemmie.

L'Osservatorio rivela un pubblico più consapevole di quel che pensano i creatori della tv: chisseneffrega di queste vite "recluse" in un mondo senza ossigeno spacciato per vero, e che noia quei litigi inutili, ci sono già Sgarbi e il parlamento. Meglio confrontarsi con una fiction "vera". Ridge, Brooke e compagnia conservano ancora un posticino

nella memoria, ma alzi la mano chi ricorda la faccia di Roberto Manfredini, il bestemmiatore del GF11? O del vincitore Andrea Cocco? Sono queste vite "normali", che scivolano via come saponette, a rappresentare l'amara realtà dei reality. Che sprema e consuma i suoi personaggi per poi abbandonarli al loro destino di "senza qualità". Forse la tv ha ancora bisogno di eroi dotati di qualità, capaci di fare, pensare e dire qualcosa che giustifichi la loro presenza di là dello schermo. Ma chissà cosa potrà sostituire i GF. Un altro mondo, dove se non "chatti" non esisti, c'è già. Si chiama Facebook. Gira su internet. E fa soldi a palate..

## 2011, NORDEST IN FUGA DA REALITY E TALENT SHOW

di Natascia Porcellato

Nel corso dell'ultimo anno sono stati molti i reality e i talent show che hanno costellato il palinsesto televisivo. Ora che i principali si sono chiusi, l'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da Demos per *Il Gazzettino*, punta la propria attenzione sugli spettatori di questo tipo di format. Circa il 3% dichiara di aver seguito quotidianamente un reality o un talent nell'ultimo anno, mentre è il 16% ad averlo visto una volta alla settimana. Il 25%, invece, li ha seguiti più sporadicamente (qualche volta al mese, o se non c'era altro in tv). In complesso, dunque, circa il 43% dei nordestini dichiara di aver visto almeno saltuariamente un reality o un talent. In quanti vi parteciperebbero? Poco meno del 13% si dichiara disposto a mettersi sotto le telecamere 24 ore al giorno, mentre una quota più ampia (18%) sarebbe molto o abbastanza d'accordo che il proprio figlio o la propria figlia vi partecipasse.

Stasera si chiuderà l'ottava edizione dell'*Isola dei Famosi*, mentre la settimana scorsa anche l'ultimo "recluso" ha lasciato la casa del Grande Fratello. Amici di Maria De Filippi e X-Factor, invece, hanno compiuto la propria messa in onda qualche mese fa. Diversi sono i protagonisti: gente normale, personaggi famosi, aspiranti artisti. Diverso è anche lo scopo del programma: convivere con sconosciuti per lunghi periodi; sopravvivere su un'isola; vincere un contratto discografico o di lavoro. Comune, invece, è il successo di questi programmi, premiati da ascolti importanti e da una certa influenza nel lancio di nuovi personaggi nel mondo dello spettacolo.

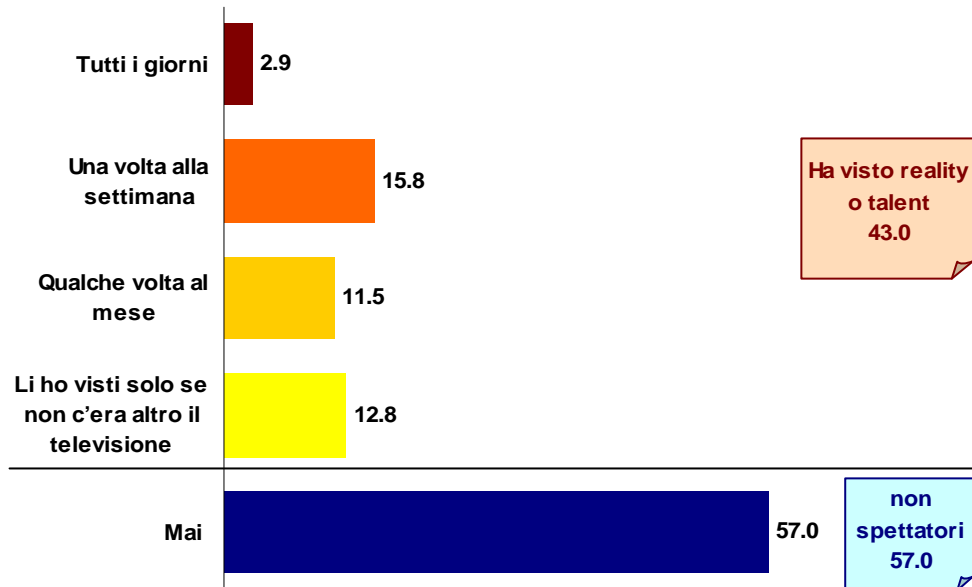
Quanti, nel Nord Est, dicono di averli visti, anche in modo saltuario? Circa il 43% degli intervistati dichiara di aver seguito un reality o un talent show nel corso dell'ultimo anno. Tra le donne, però, il dato sale al 49%, è supera il 60% tra le giovani con meno di 34 anni. Gli uomini, invece, si mostrano meno sensibili a questo tipo di prodotto (37%), ma in questo caso sono coloro che hanno tra i 45 e i 64 anni ad appassionarsi maggiormente.

Posti di fronte alla possibilità di partecipare, però, solo una minoranza accetterebbe: circa il 13% dichiara che prenderebbe parte a un reality o talent show. In questo caso, sono gli uomini a mostrarsi maggiormente attratti dall'opportunità di apparire. Tra i giovani con meno di 24 anni, infatti, l'interesse sale al 34%, e si mantiene intorno al

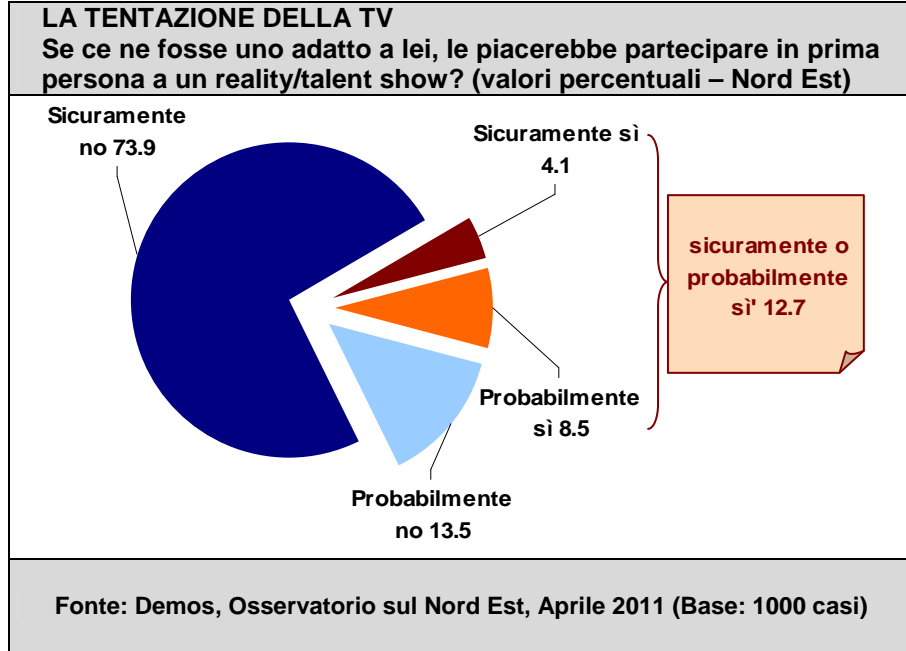
19% anche tra quanti hanno tra i 25 e i 34 anni. Una quota sostanzialmente analoga (18%) interessa anche le coetanee, mentre tra le più giovani (15-24 anni) sale al 26%. E se fosse un figlio a mostrare questo desiderio? Il 18% dei nordestini si mostra molto o abbastanza disposto a sostenerlo, ma il dato sale al 23% tra gli uomini, e sono soprattutto coloro che hanno tra i 25 e i 54 anni a mostrarsi più aperti a questa ipotesi. Meno favore, invece, è riscontrabile nella popolazione femminile nordestina (14%). Infine, vogliamo richiamare l'attenzione sull'influenza del fattore professionale. Data la già osservata maggiore presenza di giovani e donne, non stupisce ritrovare studenti e casalinghe tra i maggiori fruitori di reality e talent show, ma a questi possiamo aggiungere gli operai e i lavoratori autonomi. La propensione a partecipare in prima persona a un programma di questo tipo, invece, è diffusa soprattutto tra studenti, imprenditori e disoccupati, mentre l'idea che sia il proprio figlio a partecipare trova maggior favore tra operai, lavoratori autonomi e disoccupati.

**GLI SPETTATORI DI REALITY E TALENT SHOW**

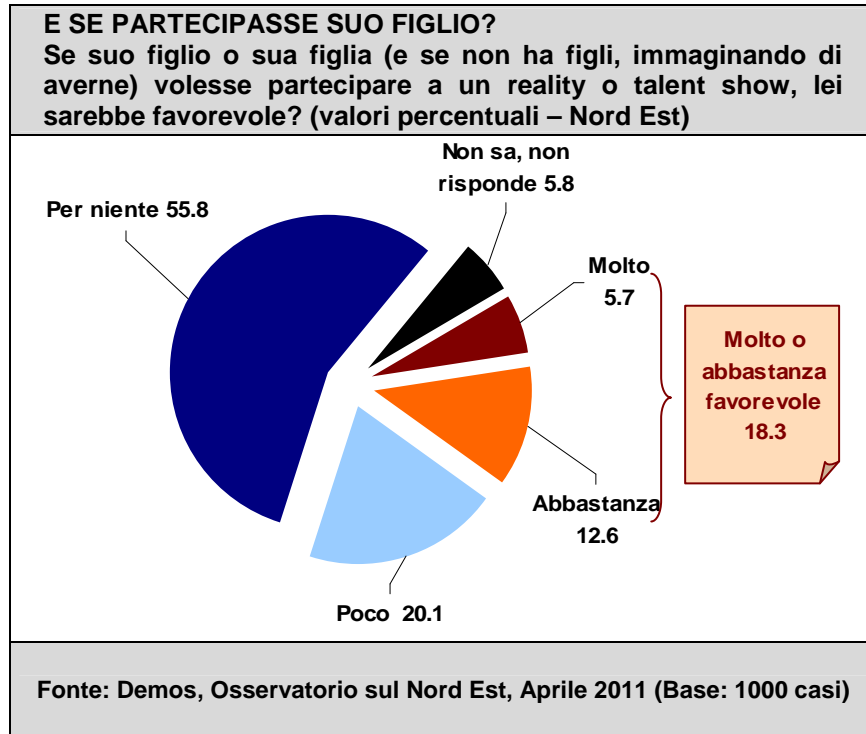
Nell'ultimo anno in Tv ci sono stati molti reality o talent show, come Grande Fratello, L'Isola dei famosi, Amici di Maria De Filippi e X-Factor. A lei è capitato di seguire queste trasmissioni? (valori percentuali – Nord Est)

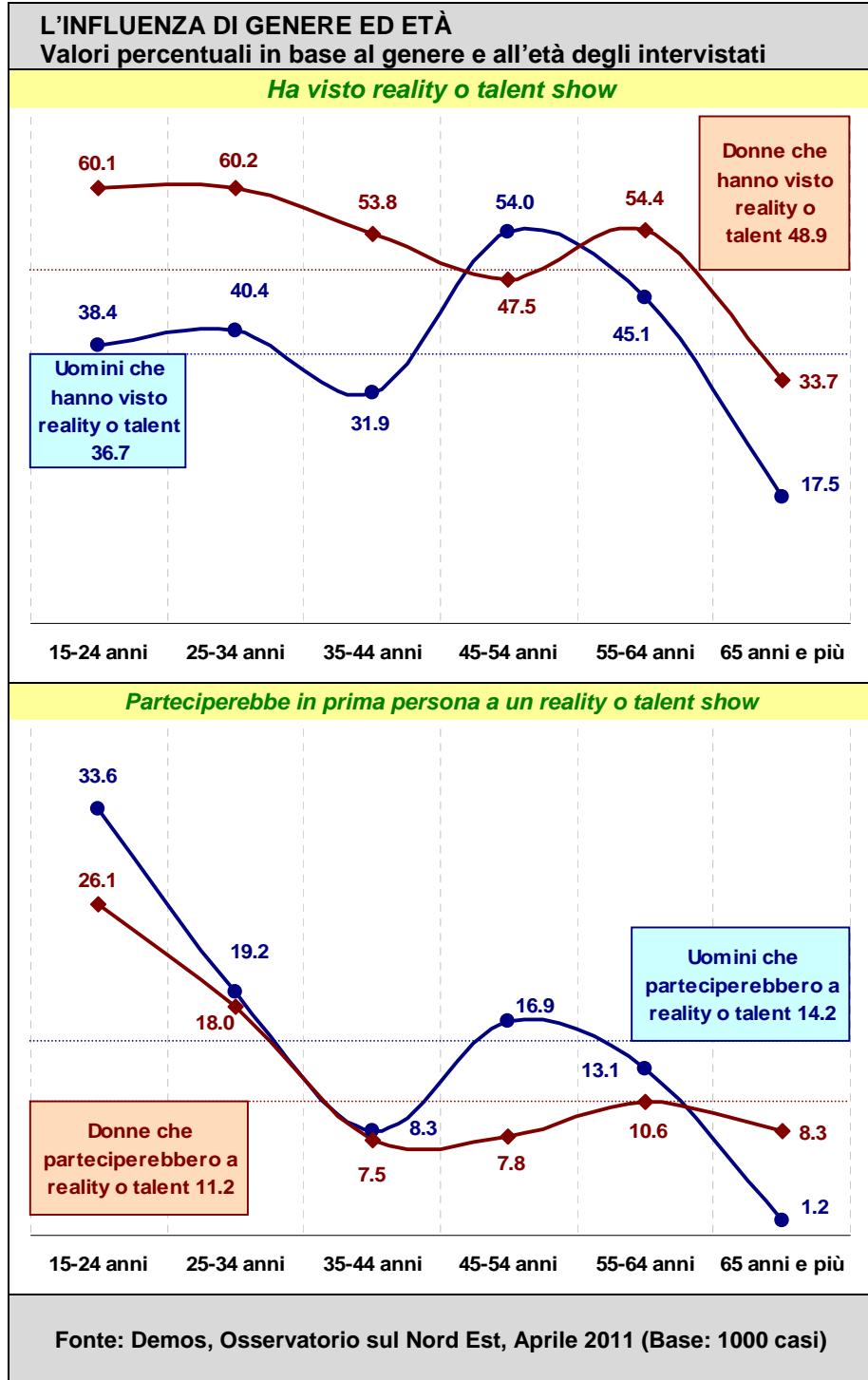


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)



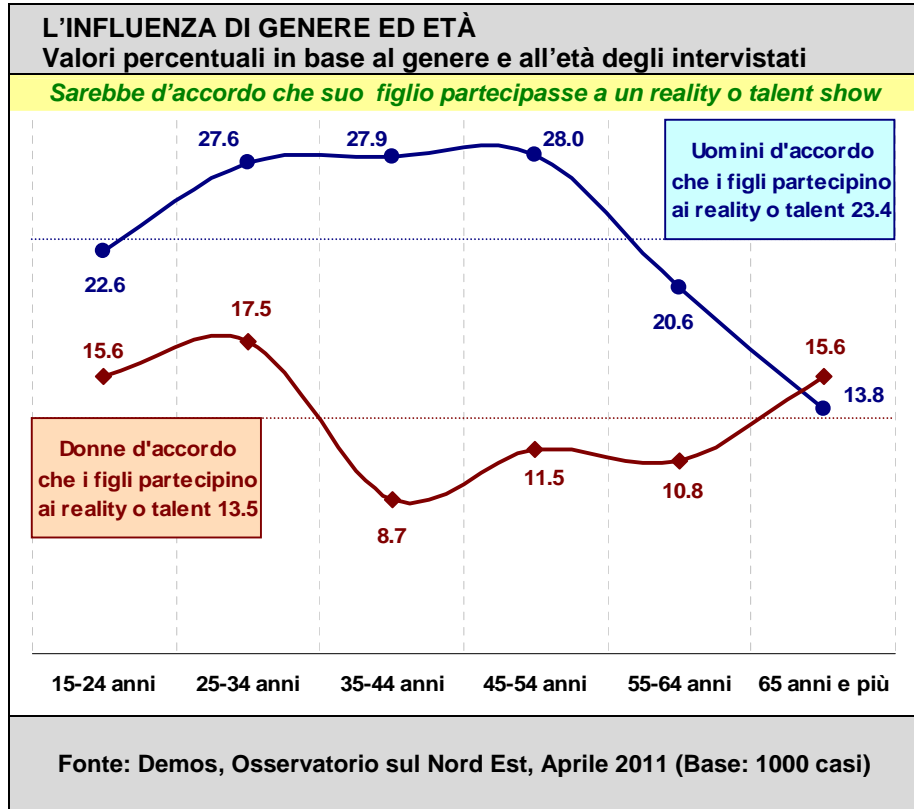






(segue)

(segue dalla pagina precedente)



<b>IL FATTORE PROFESSIONALE</b> Valori percentuali in base alla categoria socio-professionale									
	Operai	Tecnico, impiegato funzionario	Imprenditore, lav. autonomo	Libero professionista	Studente	Casalinga	Disoccupato	Pensionato	TUTTI
Ha visto reality o talent show	50.8	38.6	56.9	34.2	52.6	50.1	39.6	31.8	<b>43.0</b>
Parteciperebbe a reality o talent show	14.0	5.1	24.7	15.8	31.4	8.1	23.2	7.0	<b>12.7</b>
Sarebbe molto o abbastanza favorevole che suo figlio partecipasse	27.9	16.9	31.2	10.2	20.2	10.6	24.3	14.5	<b>18.3</b>
<b>Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)</b>									